

L'attenzione crescente verso misure sempre più incisive di contrasto della *maladministration* si è tradotta negli ultimi anni in una riforma radicale in grado di incidere significativamente sui criteri di fondo dell'azione dei pubblici poteri per la cura degli interessi cui sono preposti. Questo processo, non ancora definitivamente assestato, si è inserito in una fase, già avviata da tempo, di diversificazione e arricchimento delle formule tradizionali di organizzazione della pubblica amministrazione, assistendosi sempre più spesso al ricorso ad assetti organizzativi privatistici, o che si caratterizzano per la commistione di profili diversi, in funzione della cura e della gestione di interessi pubblici.

Il combinarsi di questi due fattori ha determinato per una vasta platea di soggetti organizzati nelle forme di diritto privato (società commerciali prima di tutto) la necessità di conformarsi non solo alle disposizioni consolidate che regolamentano enti e società di diritto privato, ma anche al complesso apparato regolatorio in materia di trasparenza e di contrasto e prevenzione della corruzione dettato per le amministrazioni pubbliche; o, per meglio dire, nello scenario attuale, per tutti i soggetti chiamati alla cura e gestione di interessi pubblici, nella molteplicità delle svariate forme sperimentate dalla prassi e consentite dall'ordinamento.

La necessità di evitare una lettura in chiave di mera moltiplicazione delle incombenze e degli obblighi, senza la dovuta attenzione alle implicazioni che ne derivano, si traduce in una complessa opera di coordinamento tra i due piani della regolamentazione, tra le ragioni di una crescente pervasività della disciplina rivolta a tutela degli interessi pubblici e le esigenze di contenimento degli oneri gestionali privati, sui cui esiti, non ancora definiti, incide l'opera di mediazione attuativa svolta dall'ANAC.

In questo contesto, emblematico è proprio il tema della responsabilità da reato delle società e degli enti privati (d.lgs. n. 231 del 2001), oggetto negli anni di interventi di implementazione impetuosa ma non sempre coordinati. L'intrecciarsi di questa disciplina con le disposizioni sempre più penetranti in tema di trasparenza e contrasto della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, nel quadro variegato e ancora in divenire descritto, comporta per gli operatori del settore coinvolti nei diversi ruoli la necessità di confrontarsi con un complesso regolatorio che non sempre appare rispondere ad una prospettiva sistematicamente coerente e pienamente consapevole delle ricadute che ne derivano, dovendo però operare scelte che impattano sulla gestione e sulle ordinarie forme di compliance societaria.

La volontà di evitare i rischi di una applicazione solo difensiva e formale del complesso apparato regolatorio che è derivato, che ne tradirebbe il senso intimo non meno di una superficiale interpretazione indifferente rispetto alle diverse implicazioni coinvolte, è alla base di questo approfondimento, teso ad analizzare lo stato dell'attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 231/01 nell'interpretazione giurisprudenziale e a proiettarne gli esiti sulla disamina del parallelo percorso di coordinamento con le peculiarità della disciplina in tema di trasparenza e contrasto della corruzione nelle amministrazioni pubbliche.

ISBN 978-88-6611-806-0



9 788866 118060

€ 75,00



CACUCCI EDITORE  
BARI

# GLI ENTI E LA RESPONSABILITÀ PER ILLECITO

*a cura di*

GAETANO CAPUTI

CARLO RIZZO

# GLI ENTI E LA RESPONSABILITÀ PER ILLECITO

Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e disciplina anticorruzione

*a cura di*

GAETANO CAPUTI CARLO RIZZO

**Gaetano Caputi**, già magistrato, è professore a tempo indeterminato della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e avvocato. A lungo Capo ufficio legislativo presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture, è stato Segretario generale e Direttore generale della CONSOB. Ha svolto attività di collaboratore della Commissione parlamentare Antimafia, partecipando al gruppo di lavoro in tema di riciclaggio, usura e criminalità finanziaria, della Commissione parlamentare di controllo sugli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nonché del Presidente della Commissione finanze della Camera dei deputati.

È stato vice Presidente del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria e componente della Commissione di garanzia sull'attuazione del diritto allo sciopero.

Componente della Giunta Assonime e del Gruppo di lavoro "Riforma della disciplina 231/01".

Ha svolto attività di docenza anche per la Guardia di Finanza e ha partecipato a numerosi convegni, incontri di studio e workshop anche internazionali e promossi da agenzie ONU volti all'approfondimento delle tematiche connesse al monitoraggio e alla trasparenza nell'attività delle amministrazioni pubbliche, nonché allo studio e al contrasto dei fenomeni di criminalità economica.

Presidente e componente di diversi Organismi di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, ha curato tutte le attività richieste a tal fine anche per la predisposizione e attuazione dei Modelli di organizzazione e gestione. Autore di numerosi articoli di commento dottrinario, monografie di approfondimento ed opere giuridiche originali.

**Carlo Rizzo**, avvocato del Foro di Roma, presta la propria attività professionale prevalentemente nell'ambito del diritto amministrativo. Esperto delle tematiche afferenti l'organizzazione degli enti e le problematiche connesse in termini di responsabilità, è Dottore di ricerca in Diritto Pubblico – Indirizzo costituzionalistico ed amministrativistico, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".





# GLI ENTI E LA RESPONSABILITÀ PER ILLECITO

Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231  
e disciplina anticorruzione

*a cura di*

GAETANO CAPUTI – CARLO RIZZO

CACUCCI  EDITORE  
BARI

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2019 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

## INDICE

Prefazione .....	17
------------------	----

### PARTE I

#### DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231 (G.U. 19 GIUGNO, N. 140)

#### CAPO I

#### RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

##### SEZIONE I

##### PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

<b>Art. 1.</b> Soggetti.....	21
1. Società; 2. Società di capitali a scopo mutualistico e società di persone; 3. Società tra Professionisti e società Multidisciplinari; 4. Imprese individuali; 5. Enti privati che svolgono un servizio pubblico; 6. Enti pubblici economici ed enti a partecipazione pubblica; 7. Enti con fini ideali o altruistici: Associazioni (riconosciute e non) e fondazioni; 8. Gruppo di società e holding; 9. Società straniere operanti in Italia.	
<b>Art. 2.</b> Principio di legalità.....	25
1. Natura giuridica della responsabilità dell'ente; 2. Principio di legalità – tassatività.	
<b>Art. 3.</b> Successione di leggi.....	27
1. Principio di legalità - Irretroattività delle norme penali incriminatrici.	
<b>Art. 4.</b> Reati commessi all'estero.....	29
1. Giurisdizione italiana in relazione ai reati commessi all'estero; 2. Applicabilità delle disposizioni di cui al d.lg. 231/2001 alle persone giuridiche aventi sede all'estero.	

<b>Art. 5.</b> Responsabilità dell'ente.....	30
1. Imputabilità e natura giuridica; 2. Nozione di "interesse - vantaggio"; 3. Presupposti; 4. Responsabilità dell'ente nei gruppi societari, società collegate, capogruppo e holding	
<b>Art. 6.</b> Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente .....	44
1. Nozione di "soggetto apicale"; 2. Modelli Organizzativi – facoltà - obbligo; 3. Modelli Organizzativi – requisiti - idoneità; 4. Conseguenze della mancata adozione; 5. Distinzione tra confisca ex art. 6 e confisca ex art. 19; 6. Segnalazioni/whistleblowing.	
<b>Art. 7.</b> Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente .....	55
1. Esistenza di un modello organizzativo; 2. Obblighi di vigilanza e controllo.	
<b>Art. 8.</b> Autonomia delle responsabilità dell'ente .....	56
1. Presupposti ed accertamento del reato; 2. Carattere punitivo della responsabilità dell'ente.	

## SEZIONE II

### SANZIONI IN GENERALE

<b>Art. 9.</b> Sanzioni amministrative.....	61
1. Principio di legalità; 2. Inapplicabilità dell'indulto alle pene detentive e pecuniarie.	
<b>Art. 10.</b> Sanzione amministrativa pecuniaria .....	62
1. In generale; 2. Responsabilità degli amministratori.	
<b>Art. 11.</b> Criteri di commisurazione della sanzione pecuniaria .....	62
1. Quote.	
<b>Art. 12.</b> Casi di riduzione della sanzione pecuniaria .....	63
1. Circostanze attenuanti.	
<b>Art. 13.</b> Sanzioni interdittive.....	64
1. Nozione di "profitto di rilevante entità"; 2. Presupposti delle sanzioni interdittive.	
<b>Art. 14.</b> Criteri di scelta delle sanzioni interdittive.....	69
1. Adeguatezza e proporzionalità della sanzione; 2. Frazionabilità della sanzione.	

<b>Art. 15.</b> Commissario giudiziale.....	71
1. Nomina di un commissario giudiziale.	
<b>Art. 16.</b> Sanzioni interdittive applicate in via definitiva .....	73
1. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 17.</b> Riparazione delle conseguenze del reato .....	73
1. Ratio; 2. Requisiti per l'esclusione/revoca delle sanzioni; 3. Revoca.	
<b>Art. 18.</b> Pubblicazione della sentenza di condanna .....	77
1. Spese della pubblicazione.	
<b>Art. 19.</b> Confisca.....	77
1. Natura giuridica e distinzione tra confisca ex art. 6 e confisca ex art. 19; 2. Presupposti; 3. Il "profitto" del reato; 4. Sequestro preventivo funzionale alla confisca; 5. Cumulabilità delle misure cautelari; 6. Mezzi di impugnazione; 7. Responsabilità concorsuale e confisca; 8. Confisca e applicazione della sanzione su richiesta; 9. Confisca e opposizione del terzo; 10. Estinzione del reato per prescrizione.	
<b>Art. 20.</b> Reiterazione .....	90
1. Pericolo di reiterazione delle condotte illecite.	
<b>Art. 21.</b> Pluralità di illeciti.....	91
1. Presupposti.	
<b>Art. 22.</b> Prescrizione.....	92
1. Decorrenza del termine; 2. Interruzione del termine; 3. Effetti.	
<b>Art. 23.</b> Inosservanza delle sanzioni interdittive.....	94
1. Presupposti delle sanzioni interdittive ( <i>cf.</i> art. 13); 2. Il "profitto" del reato ( <i>cf.</i> art. 19).	

## SEZIONE III

## RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DA REATO

<b>Art. 24.</b> Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.....	100
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 24-bis.</b> Delitti informatici e trattamento illecito di dati.....	103
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	

<b>Art. 24-ter.</b> Delitti di criminalità organizzata .....	106
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25.</b> Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione .....	110
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-bis.</b> Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento .....	115
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-bis.1.</b> Delitti contro l'industria e il commercio .....	117
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-ter.</b> Reati societari .....	119
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-quater.</b> Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico .....	126
1. Riferimenti normativi.	
<b>Art. 25-quater.1.</b> Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili .....	127
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-quinquies.</b> Delitti contro la personalità individuale .....	128
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-sexies.</b> Abusi di mercato .....	131
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-septies.</b> Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro .....	133
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-octies.</b> Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio ...	143
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-nonies.</b> Delitti in materia di violazione del diritto d'autore ...	144
1. Presupposti delle sanzioni interdittive ( <i>cf.</i> art. 13); 2. Il "profitto" del reato ( <i>cf.</i> art. 19).	

<b>Art. 25-decies.</b> Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.....	148
1. Riferimenti normativi.	
<b>Art. 25-undecies.</b> Reati ambientali.....	148
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-duodecies.</b> Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.....	159
1. Riferimenti normativi; 2. Giurisprudenza correlata.	
<b>Art. 25-terdecies.</b> Razzismo e xenofobia.....	161
1. Riferimenti normativi.	
<b>Art. 26.</b> Delitti tentati.....	161
1. In generale.	

## CAPO II

### RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE E VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE

#### SEZIONE I

##### RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DELL'ENTE

<b>Art. 27.</b> Responsabilità patrimoniale dell'ente .....	163
1. Fallimento dell'ente; 2. Costituzione di parte civile; 3. Risarcimento del danno ex art. 2043 c.c..	

#### SEZIONE II

##### VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE

<b>Art. 28.</b> Trasformazione dell'ente .....	167
1. Estinzione della società.	
<b>Art. 29.</b> Fusione dell'ente .....	168
1. In generale; 2. Fusione per incorporazione.	
<b>Art. 30.</b> Scissione dell'ente .....	170
1. In generale.	
<b>Art. 31.</b> Determinazione delle sanzioni nel caso di fusione o scissione ....	170
1. In generale.	

<b>Art. 32.</b> Rilevanza della fusione o della scissione ai fini della reiterazione .....	171
1. In generale.	
<b>Art. 33.</b> Cessione di azienda .....	172
1. In generale.	

### CAPO III

## PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO E DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

### SEZIONE I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

<b>Art. 34.</b> Disposizioni processuali applicabili .....	175
1. Costituzione dell'ente nel procedimento a suo carico; 2. Costituzione di parte civile nei confronti dell'ente imputato; 3. Applicabilità dei riti speciali; 4. Disposizioni processuali e misure cautelari.	
<b>Art. 35.</b> Estensione della disciplina relativa all'imputato .....	179
1. Rappresentanza dell'ente e diritto di difesa; 2. Incompatibilità; 3. Estinzione dell'ente; 4. Accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative.	

### SEZIONE II

#### SOGGETTI, GIURISDIZIONE E COMPETENZA

<b>Art. 36.</b> Attribuzioni del giudice penale.....	181
1. Competenza.	
<b>Art. 37.</b> Casi di improcedibilità.....	181
1. In generale.	
<b>Art. 38.</b> Riunione e separazione dei procedimenti .....	182
1. In generale.	
<b>Art. 39.</b> Rappresentanza dell'ente .....	183
1. Diritto di difesa; 2. Legale Rappresentante dell'Ente e conflitto d'interessi con l'Ente.	
<b>Art. 40.</b> Difensore di ufficio .....	188
1. Diritto di difesa.	

<b>Art. 41.</b> Contumacia dell'ente .....	189
1. Dichiarazione di contumacia.	
<b>Art. 42.</b> Vicende modificative dell'ente nel corso del processo .....	191
1. In generale.	
<b>Art. 43.</b> Notificazioni all'ente .....	191
1. Notificazioni mediante consegna al legale rappresentante.	

## SEZIONE III

## PROVE

<b>Art. 44.</b> Incompatibilità con l'ufficio di testimone.....	193
1. In generale.	

## SEZIONE IV

## MISURE CAUTELARI

<b>Art. 45.</b> Applicazione delle misure cautelari.....	194
1. Presupposti d'applicabilità delle misure cautelari; 2. Misure cautelari applicabili; 3. Cause di nullità dell'ordinanza cautelare; 4. Revoca; 5. Adozione ex post del modello organizzativo e esclusione dell'applicazione delle misure cautelari interdittive; 6. Applicabilità misure cautelari interdittive e reali; 7. Impugnazione delle misure cautelari.	
<b>Art. 46.</b> Criteri di scelta delle misure.....	201
1. In generale.	
<b>Art. 47.</b> Giudice competente e procedimento di applicazione.....	202
1. Procedimento di applicazione; 2. Obbligo di astensione.	
<b>Art. 48.</b> Adempimenti esecutivi.....	204
1. Notificazioni all'ente.	
<b>Art. 49.</b> Sospensione delle misure cautelari.....	205
1. Presupposti.	
<b>Art. 50.</b> Revoca e sostituzione delle misure cautelari.....	206
1. Condizioni.	
<b>Art. 51.</b> Durata massima delle misure cautelari .....	209
1. Carattere di temporaneità.	

<b>Art. 52.</b> Impugnazione dei provvedimenti che applicano le misure cautelari .....	209
1. Appello e ricorso per cassazione.	
<b>Art. 53.</b> Sequestro preventivo .....	211
1. Presupposti; 2. Il “fumus commissi delicti”; 3. Il “periculum”; 4. Nozione di “profitto del reato”; 5. Oggetto del sequestro; 6. Sequestro preventivo e fallimento dell’ente; 7. Applicabilità congiunta del sequestro preventivo e delle misure cautelari interdittive; 8. Impugnazioni.	
<b>Art. 54.</b> Sequestro conservativo .....	221
1. Finalità.	

## SEZIONE V

### INDAGINI PRELIMINARI E UDIENZA PRELIMINARE

<b>Art. 55.</b> Annotazione dell’illecito amministrativo .....	223
1. Iscrizione.	
<b>Art. 56.</b> Termine per l’accertamento dell’illecito amministrativo nelle indagini preliminari.....	223
1. In generale.	
<b>Art. 57.</b> Informazione di garanzia.....	224
1. Comunicazione.	
<b>Art. 58.</b> Archiviazione .....	225
1. Potere di archiviazione.	
<b>Art. 59.</b> Contestazione dell’illecito amministrativo .....	226
1. Richiesta di rinvio a giudizio.	
<b>Art. 60.</b> Decadenza dalla contestazione .....	227
1. Estinzione per prescrizione.	
<b>Art. 61.</b> Provvedimenti emessi nell’udienza preliminare.....	227
1. Contenuto del decreto che dispone il giudizio.	

## SEZIONE VI

### PROCEDIMENTI SPECIALI

<b>Art. 62.</b> Giudizio abbreviato.....	229
1. Ammissibilità.	
<b>Art. 63.</b> Applicazione della sanzione su richiesta.....	229
1. Ammissibilità.	

<b>Art. 64.</b> Procedimento per decreto .....	231
1. In generale.	

## SEZIONE VII

## GIUDIZIO

<b>Art. 65.</b> Termine per provvedere alla riparazione delle conseguenze del reato.....	235
1. In generale.	
<b>Art. 66.</b> Sentenza di esclusione della responsabilità dell'ente.....	235
1. Efficacia del Modello.	
<b>Art. 67.</b> Sentenza di non doversi procedere .....	235
1. Estinzione della sanzione per prescrizione.	
<b>Art. 68.</b> Provvedimenti sulle misure cautelari .....	236
1. In generale.	
<b>Art. 69.</b> Sentenza di condanna .....	236
1. Questioni civili.	
<b>Art. 70.</b> Sentenza in caso di vicende modificative dell'ente .....	237

## SEZIONE VIII

## IMPUGNAZIONI

<b>Art. 71.</b> Impugnazioni delle sentenze relative alla responsabilità amministrativa dell'ente.....	238
1. Legittimazione.	
<b>Art. 72.</b> Estensione delle impugnazioni .....	239
1. In generale.	
<b>Art. 73.</b> Revisione delle sentenze .....	239
1. Ammissibilità.	

## SEZIONE IX

## ESECUZIONE

<b>Art. 74.</b> Giudice dell'esecuzione .....	240
1. Poteri del giudice.	
<b>Art. 75.</b> Esecuzione delle sanzioni pecuniarie .....	240

<b>Art. 76.</b> Pubblicazione della sentenza applicativa della condanna.....	241
1. Esclusione dell'anticipazione delle spese.	
<b>Art. 77.</b> Esecuzione delle sanzioni interdittive .....	241
1. Notificazione.	
<b>Art. 78.</b> Conversione delle sanzioni interdittive .....	242
<b>Art. 79.</b> Nomina del commissario giudiziale e confisca del profitto ...	242
1. Nomina; 2. Versamento emolumenti al Commissario Giudiziale nominato ex art. 79 ovvero ex art. 45.	
<b>Art. 80.</b> Anagrafe nazionale delle sanzioni amministrative .....	245
<b>Art. 81.</b> Certificati dell'anagrafe .....	245
<b>Art. 82.</b> Questioni concernenti le iscrizioni e i certificati .....	245

## CAPO IV

### DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E DI COORDINAMENTO

<b>Art. 83.</b> Concorso di sanzioni .....	247
<b>Art. 84.</b> Comunicazioni alle autorità di controllo o di vigilanza.....	247
<b>Art. 85.</b> Disposizioni regolamentari.....	247

### LINEE GUIDA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI EX D.LGS. N. 231/2001

ABI – Associazione Bancaria Italiana .....	251
Confindustria .....	267
ANIA – Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici .....	315
Assoambiente .....	325
Assobiomedica.....	353
Confcooperative .....	389
Federcasa .....	419

Legge 29 settembre 2000, n. 300 (G.U. 25 ottobre 2000, n. 250)..... 449

Avviso n. 3791 del 9 marzo 2007 – Modifiche al Regolamento dei Mercati e relative Istruzioni: Revisione dei requisiti per ottenere la qualifica di Star – entrata in vigore 26/3/2007 – Borsa Italiana.....471

Codice di autodisciplina delle Società Quotate – Adottato dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio 2015..... 475

## **PARTE II**

### **DISCIPLINA ANTICORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Legge 6 novembre 2012, n. 190 ..... 503

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ..... 521

Legge 30 novembre 2017, n. 179 ..... 547

Legge 9 gennaio 2019, n. 3 ..... 551

Documento condiviso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dall’Autorità Nazionale Anticorruzione per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze..... 561

Indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell’Economia e delle finanze..... 565

Determinazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 8 del 17 giugno 2015..... 573

Determinazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1134 dell’8 novembre 2017 – Linee guida.....	595
Piano Nazionale Anticorruzione 2013 – Adottato con delibera civit n. 72/2013 .....	625
Piano Nazionale Anticorruzione 2015 – Aggiornato con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.....	641
Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – Adottato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 .....	687
Piano Nazionale Anticorruzione 2017 – Adottato con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 .....	783
Piano Nazionale Anticorruzione 2018 – Adottato con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 .....	839
Bibliografia essenziale .....	945

## PREFAZIONE

Il presente volume nasce con lo scopo di offrire una panoramica sempre attuale delle risposte che sia la giurisprudenza di legittimità che quella di merito forniscono alle problematiche che via via si presentano allo studioso della materia della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti, in considerazione del processo di stratificazione ed accumulazione successiva nel tempo degli interventi normativi sul punto, con esiti immediatamente ribaltati sul piano dell'applicazione concreta del tessuto normativo in riferimento, e quindi dei conseguenti risvolti giurisprudenziali.

In questo senso l'opera si propone anche come utile ed immediato supporto per le esigenze degli operatori del settore coinvolti nei diversi ruoli rispetto alle tante peculiarità insite nella disciplina in esame, spesso interessate da interventi di repentino quanto sensibile riordino normativo: esponenti aziendali interessati, addetti alle diverse funzioni di vigilanza o controllo interne o esterne all'ente, responsabili anticorruzione e relativi referenti (per le società tenute anche all'osservanza di tale disciplina), componenti dell'Organismo di Vigilanza richiesto ai sensi dell'art. 6 d.lgs. n. 231/01, professionisti e consulenti chiamati a confrontarsi con le esigenze di una scrupolosa attuazione della nuova disciplina, nelle diverse e complementari posizioni, trovano, ora, un utile supporto attraverso la possibilità di riscontro sistematico della principale giurisprudenza in materia.

Massime e passaggi motivazionali di importanti decisioni giurisprudenziali, selezionati con attenzione all'impatto sul contesto, sintetizzati e ricondotti sistematicamente ai diversi profili normativi volta per volta richiamati, con attenzione alle pronunce più recenti, consentono di contribuire ad assestare in un contesto organico il processo di evoluzione continua di una tematica espressione emblematica del dinamismo proprio del diritto dell'economia, e in quanto tale significativamente incisa proprio dal percorso di formazione costante in sede applicativa e giurisprudenziale in particolare.

Strutturalmente il lavoro presenta, in calce a ciascun articolo del testo normativo fondamentale di riferimento (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), *Annotazioni giurisprudenziali* che, attraverso la schematizzazione affidata ad indici tematici, facilitano l'approccio alle problematiche principali delle singole

disposizioni, guidando il lettore verso una immediata comprensione di ciascuna disposizione alla luce dell'interpretazione giurisprudenziale.

Sono altresì riportati i principali *Codici di comportamento* approvati, nonché una serie di documenti organici destinati a guidare gli operatori in sede applicativa (*Linee guida applicative*), in maniera da offrire concreti strumenti di supporto per le esigenze della prassi applicativa nei diversi settori interessati.

La seconda parte del volume, invece, è dedicata alla disciplina anticorruzione e in materia di trasparenza, ove sono riportati i principali interventi volti a prevenire ed a reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

Come dimostrato dagli sviluppi della disciplina in tema di responsabilità delle società, delle persone giuridiche anche private, degli enti e in generale dei centri di imputazione soggettiva diversi dalle persone fisiche è costituito dall'intimo legame tra le previsioni del decreto legislativo n. 231 del 2001 – come implementate in maniera generosa quanto costante – e la disciplina anticorruzione e in materia di trasparenza. Quest'ultima, sorta inizialmente per offrire un solido strumento di sostegno alla legalità dell'attività delle amministrazioni pubbliche, ben presto si è confrontata con la crescente complessità delle formule organizzative attraverso le quali si provvede alla gestione e cura di interessi pubblici in senso lato.

Ne è derivato, ben presto, un fenomeno duplice: da un lato una evidente amplificazione dell'ambito applicativo originario di una riforma non più limitata al novero delle sole amministrazioni pubbliche in senso tradizionale; dall'altro, e parallelamente, una contaminazione tra le previsioni ispirate dall'esigenza di prevenzione del fenomeno dell'illegalità all'interno dell'amministrazione, e gli strumenti giuridici e le soluzioni organizzative sorti nel contesto della disciplina di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001. Il risultato è quello della creazione di un processo di implementazione ed evoluzione delle regole del settore – corrispondente ad una realtà soggettiva di dimensioni estremamente significative, dato l'allargamento della prospettiva assunto, di cui si è detto - verso esiti che richiedono una attenzione degli operatori e degli studiosi costantemente messa alla prova dal dinamismo del contesto regolatorio.

Ne è prova fedele, da ultimo, ma, verosimilmente, non come tappa finale del processo segnalato, proprio la definitiva approvazione del disegno di legge governativo in materia di anticorruzione, emblematicamente in grado di coniugare i due versanti della disciplina nei quali si rispecchia l'analisi condotta nella presente opera.

Completa il volume una *Bibliografia* dei principali testi di dottrina afferenti l'organizzazione degli enti e le problematiche connesse in termini di responsabilità.

*Gaetano Caputi*